

## 6° ESCURSIONE: DALLE ALPI AL MARE (Sono arrivata in paradiso ma... passando dall'inferno!!!)

Percorso medio-duro, sentieri sassosi che senz'altro farò a piedi, pendenze a tratti ripide, il nome del rifugio (Alleluja) che mi suona un po' sinistro come per dire "Alleluja, dopo tanto penare siamo arrivati", il tutto mi fa arrivare alla conclusione che sarà una domenica di tremenda passione!!!!

### L'ESCURSIONE

Dopo la pausa di Corsagna, il sole è tornato a splendere in questa domenica primaverile quasi estiva, ci ritroviamo al porticciolo del Cinquale, più o meno siamo i soliti temerari, lo scheletro del Giovo formato dai Mediovalligiani, dai Pianigiani, dai Pisani-livornesi, con l'aggiunta oggi di due "arancioni", dello Svizzero, del ragazzo di Reggio Emilia battezzato da Nicola "come ti chiami?", e naturalmente del Solitario, aiutato da alcuni biker del posto, che ci porterà a scoprire le Apuane un po' meno estreme, diciamo alla portata dei comuni mortali. Il primo tratto è molto soft ma dura poco, le viuzze che portano ai piedi del Castello Malaspina fanno già capire che purtroppo oggi non stiamo facendo l'Eroeka! Ancora più dura è la salita che ci porta a San Carlo terme, da qui cominciamo a gustarci il panorama Versiliese, il mare è lì vicino che quasi sembra di toccarlo, mi viene la voglia di rigirare e scendere giù ma oggi c'ho "l'avvoltoio sulla spalliera", al secolo Manola, non mi molla di un metro ha deciso che in questa escursione starà sempre con me, o intendiamoci non è che non mi faccia piacere ma mi dispiace per lei perché io vado molto più piano, allora decido di aumentare la mia andatura sapendo purtroppo che tra poco scoppierò ma, finché duro.....e poi fra 15 giorni c'è la 24h mi devo far vedere dalla Capitana che per lo meno l'impegno ce lo metto, no!!! Bene, per il momento sono sempre lucida, facciamo un single trek nel bosco molto bello, peccato che mi sono persa la caduta di Silvana tipo alla "fantozzi", poi poco dopo ancora un altro, stranamente mi sembra di andare bene ma appena presa la strada che ci porta sul Corchia arriva la crisi nera. Paolina e Manola mi incitano ma c'ho le gambe come due pezzi di legno, non so, sarà la fame, il caldo, la vecchiaia, ma soffro tanto, con l'aiuto di barrette, zuccheri e non so cosa, vado avanti, arriviamo a un certo punto che c'è una divisione, "i più stanchi di qua che si arriva prima, gli altri con Marcella è un po' più lunga ma merita per il panorama" dice il Solitario. E io dove vado? Ma con i più stanchi è ovvio, noooooo, sia mai, gli "avvoltoi" che ora sono due mi dicono "Dai vieni con noi!!" Eeeeeoooo, mi tocca!! Quel "buona fortuna" detto dal Solitario ha un colore sinistro, temo l'inferno che infatti si materializza in una salita ripida, sassosa, infinita, smanetto sul cambio ma ho finito i rapporti, mi si stanno incrociando gli occhi, penso al fattore C che ha avuto la Gadda a non partire causa incidente meccanico alla sua bicicletta, la quale, senza il suddetto incidente, a questo punto avrebbe fatto un bel volo nel dirupo antistante tirata dalla sua padrona in preda a un raptus sclerotico vista la durezza del percorso, cara Specy(è il nome della bici) hai avuto fortuna, sei sempre viva, per questa volta.....!!!! Finalmente un po' di respiro, alla mia destra Nicola elogia lo splendido panorama che spazia da Livorno alle Cinque Terre, alla mia sinistra Manola decanta le violette che spuntano dall'erba ai margini del sentiero. Panorama? Violette? Io vedo solo davanti a me la strada sassosa che sale ancora, la ruota anteriore gira così lentamente che quasi posso contare le tacchettature della gomma, ma questo rifugio dov'èèèè? Pedalo quasi in trance, poi improvvisamente il tanto agognato rifugio Alleluja si presenta davanti a me, dai, ultimo sforzo, via, ce l'ho fatta!! Scendo di bici che sono in uno stato comatoso-stravolto, mi ricorda l'ultimo giro fatto a Finale due anni fa, un'ora per riprendermi!!

"Ehi, rimonta in bici che si va a vedere la cava di marmo" mi dicono, "andate, andate!!" rispondo accompagnando la frase con un gesto molto eloquente e spero anche che facciano presto, qui c'è della fame a giro!! Quattro angeli ci hanno preparato un abbondante pranzetto, capo ristoro è Laura la moglie del Solitario che è stato in ansia una settimana ma ha preparato tutto alla perfezione aiutata da Paolo "il veneziano" ribattezzato "Kevin" da alcune Giovo Ladies, da Daniela e dalla

Gadda (!!!!), antipasti anche di mare, due primi, dolce e Berlucchi finale per festeggiare i 50 di Manola e i 25 di matrimonio di Bruno e Pilù, bella festa non c'è che dire!!

I vari brindisi che caratterizzano i giovobanchetti, la grappa di Bruno e il limoncello della mamma di Laura fanno sì che quasi tutti i bikers sono euforici e pronti a gettarsi verso la discesa senza timori, soltanto a me la paura non passa nemmeno con una botte di grappa.....(ci fa anche la rima!!). La prima parte è pedalabile, passiamo anche da siti storici essendo attraversati dalla Linea Gotica, ecco, ora il panorama me lo godo pienamente, è veramente spettacolare!! Dove non te lo godi più è nell'ultimo single trek, faccio naturalmente andare avanti quelli spericolati, rimaniamo in fondo io e Pilù, anche lei non è tanto amante di questi sentieri specialmente quando da un lato c'hai uno strapiombo che se metti male la ruota ti ritrovi in una buca del campo da golf del Forte, meglio evitare ciò e scendere che è meglio!!! Comunque in batter d'occhio arriviamo in pianura, tanta la fatica fatta la mattina a salire quanto veloce ma sempre faticosa perché stai sempre in tensione, la discesa. Sono circa le cinque quando arriviamo al parcheggio, purtroppo non c'è tempo e voglia di andare al mare, siamo tutti un po' stremati ma tutto è andato bene, nonostante i fumi alcolici niente rovinose cadute. Davvero un bel giro, caro Solitario, molto duro ma per andare in "Paradiso", come dice Bruno nell'ode decantata al rifugio, bisogna sacrificarsi e soffrire ma ne valeva la pena!

Arrivederci alla Rampiciucca a giugno sperando di brindare alla quarta vittoria delle Giovo Ladies alla 24h di Finale Ligure e soprattutto di vincere la scommessa con la squadra maschile, ce la metteremo tutta e senz'altro vinceremo perché si sa il mondo è rosa!!!!

**Firmato Calimero**